LA NUOVA BR(ONTOLOGIA ESTETICA)

Descrizione



di **Ennio Abate**

Prologo e 7 estr-atti dallâ??Opera Omnia della NOE (qui) on line alla seguente pagina/link (qui).

Scrivi, mi dico, odia
chi con dolcezza guida al niente

(da F. Fortini, Traducendo Brecht)

Prologo

Io, che ancora un poâ?? *io* (onestamente) resto, e
addestrato alla luce
(respingendo ogni splendore
che assalendo case e piante accechi
e *sconnetta le ferme loro ombre*)
e ancora lotto per un mondo
dove lumi e ombre si saldino
restituendo le cose a possibili sguardi umani,
che sentimento provo verso gli *Ombreggiatori*
agitanti detti filosofici come gagliardetti
e fondatori dâ??una mezza setta NOE detta?

Incendiari (forse) nel â??68, pompieri poi
il *risorto pensier* marxista abbandonarono

e *volti addietro i passi,*
il ritorno alla Parola Nichilizzata
vantano
e in questo od altri link si specchiano
narcisi superbi o finti agambiani
sproloquiando di *Contemplazione e InoperositÃ*
di *disattivazione*, di *deposizione*,
di *revocazione di tutte le vocazioni.*

Venite, venite! Ve la filtro io
in un setaccio dâ??odio amaro
la vostra br(ontologia).

EstrAtto I

(Siamo nellâ??Arca di NOE. Allâ??interno un elegante salotto. Al centro dâ??una schiera di poeti e poetesse in ghingheri, Ã¨ seduta Madame Culasson che, sussiegosa, dice:)

Mon ami, StivÃ n GriecÃ², fa una *poesia agorafiliaca*.
E, per farla - non la pipÃ¬, no, -
occorre una *grande quantitÃ di immaginazione,*
*di ricordi, di sogni, di divagazioni, di dispersioni*â?¦
e il possesso dâ??una *struttura dissipativa*
tipica della *mente creatrice,*
di una particolarissima mente creatrice
di mondi e di ipermondi...

E StivÃ n GriecÃ² ce lâ??ha e *voilÃ :*
si amplia, cresce e concresce e,
come un palloncino, *si smarrisce*
in cerchi
in plenitudini sempre piÃ¹ ampie,
dispersive, discorsive.

EstrAtto II

(Interviene â?? plin! plin! â?? suor Mestizia Sbranaleone e dice:)

StivÃ n GriecÃ² agisce *con la profonditÃ che gli Ã¨ consona*
alla ri-configurazione dellâ?? â??essere immaginaleâ?• in poesia,
Signori e signore, un inchino di fronte a questo
testo pulsante di una grecitÃ mitica e sacrale.

EstrAtto III

(Entra in scena StivÃ n GriecÃ². Ã? un pappagallo. Ã? appoggiato sulla spalla di una gigantessa, formosa, felliniana, che raffigura lâ??*Alta Metafora MÃ©taphysique*. StivÃ n GriecÃ², da pappagallo non soltanto europeizzato ma pienamente, rotondamente, globalizzato, deve avere una voce ossequiosa e spavalda. Dice:)

Ringrazio Madame Culasson,
qui a bien compris ce que je voulais dire

(Subito dopo, la sua voce deve diventare solenne, baritonale, sacerdotale. E, ombreggiando il piÃ¹ possibile ogni singola parola, pronuncerÃ le seguenti:)

Sono - stato â?? mosso - a scrivere - questo -
perchÃ© -molto - di quello- che vedo - di poesia
intorno - a me - Ã¨ â?? epigonismo, - linearitÃ
travestita â?? da - qualcosâ??altro.

(A questo punto un Coro di Topolini e Topoline si aggirerÃ caoticamente sul palco, squittendo cosÃ¬:)

Oh, terribil Destino
per noi poverini/e ancor esprimentisi
in coatti registri dâ?? italian-televisivo!

(Improvviso silenzio. Luci attenuate. StivÃ n GriecÃ² scenderÃ dalla spalla della Gigantessa e man mano prenderÃ forma umana. AvanzerÃ sul proscenio e, in tono disperato e possibilmente gassmaniano, declamerÃ cosÃ¬:)

Non ho quasi visto poesia oggi,
in nessuna delle 7 lingue che parlo
e capisco bene
(e credetemi ho cercato tanto e ancora cerco),
che non fosse vaniloquio,
spesso non per mancanza di bravura ma per insipienza,
per non sapere dove si deve andare.

(Ora luci al massimo. Si sente la sigla di *Carosello* e sette sorelle gemelle iniziano a cantare):

Sette paia di scarpe ho consumate
di tutto ferro per te ritrovare:
sette verghe di ferro ho logorate
per appoggiarmi nel fatale andare:

sette fiasche di lacrime ho colmate,
sette lunghi anni, di lacrime amare

(StivÃ n GriecÃ² viene raggiunto al trotto da un Ippogrifo Globalizzato, tipo macchina teatrale ronconiana, e grida:)

Lavorare insieme!
Individuazione
di una direzione.

(Sullo schermo comparirÃ il faccione triste e annoiato di Harold Bloom, lâ??autore de *Il Can(n)one Occidentale*. StivÃ n GriecÃ², che nel frattempo Ã¨ montato sullâ??Ippogrifo Globalizzato â?? sempre squittii ammirati e impauriti in sottofondo dei Topolini e delle Topoline â?? comincia a volare nel *Blu dipinto di Blu*. Questo Blu, perÃ², devâ??essere rigorosamente un *Blu giapponese* per indicare che esso Ã¨ superiore a qualsiasi Blu da Settimo Cielo della tradizione dantesca o nostrana. Mentre continua lâ??ascensione di StivÃ n GriecÃ² sullâ??Ippogrifo Globalizzato, lo si sente gridare:)

Viva*Utamakura* [1] [che]
nel Giappone di 8, 9, 10 secoli fa porta
lâ??immaginazione ad un punto altissimo,
ignoto altrove!

EstrAtto IV

(Spunta â?? ovviamente dallâ??ombra, il Regista Cogito Linguadoxa. E in tono gongolante dice:

Penso che la struttura che stiamo sperimentando
qui da qualche tempo, la forma-polittico
sia anchâ??essa una â??struttura dissipativaâ?•.
Ed Ã¨ una novitÃ di non poco conto
per la poesia europea.Sarei interessato
a conoscere lâ??opinione di tutti
in proposito.

EstrAtto V

(Un lunghissimo silenzio. Zero commenti. Poi si sente in sottofondo il canto de *Lâ??Internazionale*. E dalla solita ombra avanza â?? cappellaccio, barbuto, giacca in spalla come il lavoratore al centro del Quarto Stato di Pelizza da Volpedo â?? Cucio Maglio Toso, ex Amico del Popolo dei Moltinpoesia. Dâ??un tratto il canto de *Lâ??Internazionale* sâ??interrompe. Cucio Maglio Toso si mostra sorpreso. Dietro di lui il Popolo non câ??Ã¨ piÃ¹. Si cominciano a sentire le note della *Cavalcata delle Valchirie*. Cucio Maglio Toso con voce, che devâ??essere fievole e distaccata, mormora:)

La parola Ã¨ un potente mezzo di trasformazione,
da uno stato di coscienza allâ??altro.
Ve ne sono molti altri, naturalmente,
ma la parola, insieme al respiro,
Ã¨ certo tra i mezzi che danno di piÃ¹.
Sicuramente ne danno al creatore.

EstrAtto VI

(Il Regista Cogito Linguadoxa sâ??accosta a Cucio Maglio Toso. Poi con larghi gesti generosi â?? avvicinatevi, avvicinatevi! â?? invita i Topolini e le Topoline ad accostarsi in modo da ricevere anche loro un applauso giustamente democratico. E rivolto a Cucio Maglio Toso dichiarerÃ :)

Siamo entrambi impegnati,
nella folle e vana ricerca del nulla
che ci accomuna nella costruzione
de-costruzione della nuova poesia,
ma siamo in buona compagnia,
câ??Ã¨ Madame Culasson
di madre lingua francese,
ci sono i nuovi arrivati
nella nuova ontologia estetica:
Marina Petragrillo,
e Francesco Paolo Puntini Sospensivi
ai quali diamo il benvenuto,
ci sono i vecchi amici dellâ??Ombra
con i quali abbiamo intrapreso

```
questo viaggio forfettario:
Giuseppe StalÃ¬elÃ , Gino RagÃ¹ col segno +,
Cucio Maglio Toso, Francesca Perdono,
Mestizia Sbranaleone, Mauro Tiernallotto,
Alfonso Capisaldi, Sabino Caroincompagnia etc.
```

(Si spengono allâ??improvviso tutte le luci per dare lâ??impressione che il Nulla imperi in pensieri, opere ed omissioni. E si sente solo la voce del Regista che dice:)

```
Come si fa a catturare il nulla? Semplice,
rinunciando a volerlo catturare,
facendo un passo indietro rispetto al linguaggio,
facendo un passo indietro rispetto allâ??io plenipotenziarioâ?¦
```

EstrAtto VII

(La scena Ã¨ ormai vuota. Per terra non câ??Ã¨ il Nulla, ma ci sono coriandoli, bicchieri e piatti di plastica. Come dopo una festicciola tra amici. Entra in divisa da spazzino, Karl della Gens Livia e borbotta perplesso:)

```
Si tratta di riflettere sulla capacitÃ
palingenetica  e soteriologica
di tale atto creativo,
di dargli valore integrativo
fra le diverse procedure noetiche,
con la creazione di nuove mitologie.
```

(Per pochi secondi si vedono due â?? il Regista Cogito Linguadoxa e Totonne SagredÃ², lâ??antidiscepolo riottoso della NOE â?? che si azzuffano discutendo animatamente del dogma metaforico. In fondo alla sala compare con fare titubante Gino RagÃ¹ col segno +, ma non câ??Ã¨ piÃ¹ nessuno che vuole ascoltare lâ??â??Autoconfessione sulla [sua] poesiaâ?•. Timidamente una certa Paola NonLorenzetti si accosta a una delle finestre dellâ?? Arca di NOE, guarda fuori e poi, con aria rassegnata, appiccica con lo scotch un foglietto con una sua poesia, sperando che domani qualcuno gliela commenterÃ . Eâ?? notte. Che si spera buona sia per i suonatori che per gli ombreggiatori. Allâ??alba si vedrÃ di tutto questo cosa resterÃ .

Nota [1]https://www.swissinfo.ch/ita/dalla-parola-all-immagine-per-solleticare-l-eros/3107372

Categoria

1. SAMIZDAT
2. SAMIZDAT 2005-2021

Tag

1. Blu
2. Carducci
3. Cogito Linguadoxa
4. contemplazione
5. Cucio Maglio Toso

6. Ennio Abate
7. Franco Fortini
8. Harold Bloom
9. Madame Culasson
10. NOE
11. Nulla
12. Ombreggiatori
13. Parola Nichilizzata
14. Pelizza da Volpedo
15. StivÃ n GriecÃ²
16. suor Mestizia Sbranaleone
17. Topoline
18. Topolini
19. Totonne SagredÃ²

Data di creazione
29 Ott 2019
Autore
ennio-abate